

Presentato il libro CON UNA MARCIA IN PIU', che raccoglie 10 anni di esperienze sul tema della sicurezza stradale

Il Comune di Monza promuove il Progetto Vita di Alessio Tavecchio nelle scuole

Alessio Tavecchio, cittadino monzese nasce a Bergamo nel 1970. Dopo un grave incidente motociclistico occorsogli nel 1993, che lo ha costretto su una sedia a rotelle, ha iniziato a praticare sport agonistico (finalista alle Paraolimpiadi di Atlanta del 1996). Nel 1998 ha creato la Fondazione Alessio Tavecchio Onlus, che presiede alla progettazione, costruzione e gestione dell'Open Village Monza, un centro di riabilitazione, formazione e sport. Formatosi nel campo dell'educazione stradale presso l'Automobile Club di Milano, ne è stato consulente per diversi anni. Dal 1999 svolge un'assidua attività educativa nelle scuole, promuovendo il Progetto Vita – percorso di educazione alla responsabilità e sicurezza nella guida, dal quale sono scaturiti altri progetti su nuovi aspetti: dai valori dello sport ai corsi di guida sicura per auto e motorini, a un progetto per la scuola primaria: "Il gioco della vita" che coinvolge gli alunni e i loro genitori. I libri di Alessio ha scritto due libri, il primo "Cronaca di una guarigione in-possibile" fa capire come la guarigione non sia un obiettivo ma la conseguenza di un modo di vivere. Il secondo libro, CON UNA MARCIA IN PIU', edito quest'anno dalle Edizioni Paoline, fa riflettere sul valore immenso della consapevolezza (la marcia in più) che sta alla base di qualsiasi educazione alla prevenzione stradale e alla convivenza civile: più si è consapevoli del valore della vita e della salute, più avremo persone prudenti e rispettose per strada. Questo libro testimonia e racconta l'incontro di Alessio con gli studenti e offre un riscontro immediato di quanto siano profonde le emozioni che si possono suscitare e di come sia necessario andare oltre lo schematicismo delle regole per poter entrare in contatto con l'animo dei più giovani. La superficialità con la quale spesso vengono etichettati i giovani d'oggi non trova assolutamente riscontro nella realtà. Le prefazioni di Valentino Rossi, Michael Schumacher, Candido Cannavò e altri campioni, rendono il libro veramente unico. Il Progetto Vita nelle scuole secondarie di Monza La consapevolezza è il Leitmotiv del Progetto Vita che l'Amministrazione comunale di Monza promuove nelle scuole secondarie di primo e secondo grado della città. Gli incontri di due ore che Alessio tiene per massimo 40 studenti alla volta, si inseriscono nell'Educazione alla Convivenza civile e in alcuni degli ambiti che la compongono: educazione stradale e ambientale, educazione alla salute, educazione alla cittadinanza, educazione all'affettività e alle emozioni e consistono in un percorso interattivo di riflessione che induce gli studenti al rispetto del Codice della strada non come atteggiamento passivo, ma come impegno personale e civile: dare valore alla vita propria e degli altri. Nel corso degli incontri vengono analizzati il valore della Vita e quello della Salute; attraverso una serie di semplici ed efficaci giochi-esercizi, gli studenti sono condotti ad un lavoro di rivalutazione delle proprie conoscenze sulle sensazioni che abitualmente vivono quando sono alla guida di un mezzo di locomozione, sensazioni che sono generalmente di "non pericolo" e di "onnipotenza": valutazione delle distanze e della velocità, grado di attenzione e sicurezza, conoscenza del mezzo e prontezza di riflessi. L'argomento centrale della riflessione proposta è la "consapevolezza" di tutto ciò che viene messo in gioco quando siamo alla guida. *** Monza: una dichiarazione dell'Assessore Pierfranco Maffè L'impegno dell'Amministrazione per l'Educazione stradale A margine della presentazione del libro di Alessio Tavecchio "Con una marcia in più", l'Assessore all'Educazione Pierfranco Maffè ha sottolineato che: "con l'entrata in vigore del DL del 1 settembre 2008 num. 173 riguardante le disposizioni urgenti in materia di istruzione è stata introdotta, a livello sperimentale la nuova disciplina scolastica "Cittadinanza e Costituzione" che ha dato nuovo impulso all'insegnamento dell'educazione stradale nelle scuole. L'obiettivo è quello di promuovere comportamenti civilmente responsabili, sensibilizzando i giovani. L'Amministrazione comunale monzese è da anni impegnata a promuovere all'interno delle scuole attività didattiche volte a educare alla responsabilità e alla sicurezza. Per l'anno scolastico in corso questo impegno si è intensificato data la sempre più preoccupante escalation di incidenti stradali causati dal mancato rispetto delle regole, dall'eccesso di velocità dall'abuso di alcol e dall'assunzione di sostanze stupefacenti. E' nata così una proficua collaborazione con la fondazione Alessio Tavecchio Onlus che, dal 1999 si dedica alla prevenzione stradale attraverso progetti educativi e corsi di guida. Nello specifico il Comune di Monza ha promosso per quest'anno scolastico due iniziative: "STRADA ALLA VITA", campagna nazionale per la sicurezza degli utenti deboli della strada organizzata con l'alto patronato del Presidente della Repubblica e il "PROGETTO VITA... NON RISCHIARE DI PENSARCI DOPO" percorso di riflessione volto a indurre gli studenti al rispetto del codice della strada. Il progetto prevede un incontro di due ore per un massimo di 40 studenti il cui costo di 120 euro per classe è rimborsabile dall'Ufficio scolastico provinciale di Milano, previa richiesta e disponibilità".